



Biologia vs ideologia

Onu, la donna è donna



Reem Alsalem, consulente delle Nazioni Unite per i diritti delle donne, ha chiesto ai governi di tutto il mondo di definire le donne in base alla biologia e non all'ideologia. La consulente, nell'attuale sessione del Consiglio dei Diritti Umani che va dal 16 giugno all'11 luglio, ha presentato all'ONU il suo [nuovo rapporto](#) in cui sostiene che l'ideologia LGBT ha cancellato di fatto le donne.

La Alsalem ha dichiarato: «Non avrei mai pensato che sarebbe arrivato il giorno in cui il mandato avrebbe ritenuto necessario preparare un rapporto che affermasse che le parole 'donne' e 'ragazze' si riferiscono a categorie biologiche e legali distinte. Cancellare le donne, il linguaggio e le esigenze specifiche delle donne in base al loro sesso non è solo sbagliato. È umiliante. È regressivo e costituisce una delle peggiori forme di violenza contro donne e ragazze che possano subire. Tali sforzi hanno minato il raggiungimento pratico dell'uguaglianza tra uomini e donne», ha scritto nel suo rapporto. "Alle donne viene quindi negato il loro legittimo riconoscimento come categoria distinta nel diritto e

nella società. Si tratta di una forma di 'inclusione coercitiva' che si basa sull'aspettativa che le donne siano così generose da sacrificare il proprio riconoscimento e la propria protezione per il bene degli altri».

Ha poi criticato quei governi i governi che si riferiscono alle madri come «persone che partoriscono» e alle donne come «persone che hanno le mestruazioni».